Comunicato stampa
Zurigo, 24.11.2026

Bilancio annuale del littering

Sondaggio sul littering: bilancio positivo nonostante una leggera battuta d'arresto

La popolazione svizzera continua a valutare positivamente la situazione del littering, anche se alcuni dati hanno registrato un leggero peggioramento rispetto all'anno precedente. Si riscontrano tuttavia notevoli differenze tra le generazioni: le persone più anziane ritengono che ci sia più littering rispetto ai giovani. È quanto emerge dal sondaggio condotto quest'anno da IGSU in merito alla situazione del littering in Svizzera.

In Svizzera, il fenomeno del littering fa spesso notizia: soprattutto nella stagione calda, nei luoghi pubblici attrezzati per il barbecue, lungo le rive dei fiumi o nei parchi giochi vengono abbandonati rifiuti; durante le feste cittadine e i festival musicali vengono lasciati sul posto persino indumenti e tende; nemmeno i cortili delle scuole sono risparmiati da questo malcostume. Tuttavia, fanno notizia anche sviluppi positivi come i cestini intelligenti o le numerose operazioni di pulizia organizzate in occasione della giornata Clean-up di IGSU. La grande attenzione e l'impegno instancabile di cantoni, città, comuni e scuole hanno fatto sì che il littering in Svizzera sia diminuito costantemente negli ultimi dieci anni: il sondaggio del centro svizzero di competenza contro il littering IGSU viene condotto dal 2015 e ha documentato un miglioramento costante sin dall'inizio. Quest'anno, per la prima volta, le percentuali hanno registrato un leggero peggioramento. Ciononostante, nel complesso i risultati risultano altrettanto positivi come l'anno precedente.

La Svizzera presenta già una situazione molto positiva

Nel 2026, i team degli ambasciatori IGSU hanno intervistato 2931 persone in 28 località di tutta la Svizzera in merito alla situazione del littering. Il 9,9% degli intervistati ritiene che sul posto in questione si sporchi «abbastanza» o «molto». Ciò rappresenta un lieve peggioramento rispetto al 2025, quando la percentuale era ancora del 7,4%. Anche per quanto riguarda la valutazione della situazione del littering in Svizzera nel suo complesso si registra un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente: nel 2026, il 13,3% degli intervistati ritiene che nel nostro Paese il littering sia «abbastanza» o «molto». Nel 2025 la percentuale era ancora del 12,5%. Considerando tuttavia l'evoluzione a lungo termine, il quadro rimane positivo: nel 2015, infatti, il 25% degli intervistati condivideva questa valutazione. «È nella natura delle cose che la situazione relativa al littering non possa continuare a migliorare all'infinito», afferma lo psicologo ambientale Ralph Hansmann del Politecnico federale di Zurigo (ETH). «Sarebbe irrealistico aspettarsi che il 100% della popolazione percepisca la situazione relativa all'abbandono dei rifiuti come soddisfacente. Il valore medio rilevato, pari a 2,3, identico a quello dell'anno precedente e corrispondente a una situazione di ‹abbastanza poco›, dimostra tuttavia che la Svizzera presenta già una situazione molto positiva.»

Il littering continua a dare fastidio

Il littering non viene percepito ovunque allo stesso modo, come pure il grado di fastidio che provoca varia da persona a persona. Gli intervistati si sentono infatti nettamente più infastiditi dal littering in Svizzera nel suo complesso rispetto ai rifiuti abbandonati nel luogo specifico in cui è stata condotta l'intervista. Tuttavia, la

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

percezione di fastidio nel luogo in cui si è svolto il sondaggio è leggermente aumentata: mentre nel 2024 il 20% degli intervistati si sentiva «abbastanza» o «molto» infastidito, nel 2025 la percentuale è salita al 25%, mentre quest'anno è pari al 28,5%. Per quanto riguarda invece la situazione in Svizzera nel suo complesso, si registra una lieve diminuzione: nel 2025 il 68% degli intervistati si sentiva «abbastanza» o «molto» infastidito dal littering, mentre nel 2026 la percentuale è scesa al 65,5%.

Le persone più anziane valutano la situazione in modo più critico

La percezione del littering e il fastidio che provoca dipendono anche dall'età: più gli intervistati sono anziani, più tendono a valutare criticamente la situazione. Questa differenza emerge in modo particolarmente evidente nella valutazione del littering in Svizzera nel suo complesso. Mentre i giovani tra i 16 e i 25 anni valutano l'entità del fenomeno con un valore medio di 2,3 («abbastanza poco»), tra gli intervistati di età superiore ai 65 anni il valore medio sale a 2,7 («medio»). Anche la situazione nel luogo specifico in cui è stata condotta l'intervista viene giudicata leggermente peggiore dalle persone anziane rispetto ai più giovani. In questo caso, il valore medio tra i più giovani è pari a 1,8, mentre tra gli over 65 è pari a 2,0. «Ciò dimostra che le valutazioni relative al fenomeno dei rifiuti abbandonati sono soggettive e influenzate dalle esperienze personali e dalle aspettative culturali», spiega Ralph Hansmann. Anche per quanto riguarda lo sviluppo rispetto all'anno precedente, le opinioni divergono: mentre i giovani non percepiscono quasi alcun cambiamento, gli over 65 vedono un leggero peggioramento. «È possibile che le persone più anziane, nel valutare la situazione attuale, non la confrontino soltanto con quella dell'anno precedente, ma anche con periodi molto più lontani nel tempo rispetto ai giovani», ipotizza Hansmann. In linea con questa tendenza, le persone anziane si sentono anche maggiormente infastidite dal littering rispetto ai più giovani.

La sensibilizzazione è una maratona

«La sensibilizzazione non è uno sprint, bensì una maratona: solo impegnandosi con costanza è possibile promuovere, nel lungo periodo, un cambiamento di mentalità e di comportamento», spiega la direttrice di IGSU Nora Steimer. Per questo motivo, IGSU non s'impegna solo con misure di sensibilizzazione come ad es. la giornata nazionale Clean-up, i team degli ambasciatori IGSU oppure i progetti di sponsorizzazione dei luoghi, ma investe anche nella ricerca. Nell'ambito del «Grande studio svizzero sul littering», IGSU sta inoltre esaminando, in collaborazione con la Scuola di Psicologia Applicata della FHNW, l'efficacia di diverse misure per contrastare il littering. Nel 2025, i primi esperimenti sul campo hanno dimostrato che le misure anti-littering contribuiscono mediamente a ridurre di circa un terzo il littering nelle aree per picnic e tempo libero. Durante l'estate 2026 sono stati condotti esperimenti sul campo nell'ambito delle «zone di ristorazione intorno ai take-away», mentre nel 2027 sono previsti esperimenti nell'ambito delle «strade extraurbane».

Le ricette di successo di consorzi, città e cantoni

Anche le città, i comuni e i cantoni s'impegnano con approcci diversi nella lotta contro il littering. Tra le misure figurano, in particolare, attività di sensibilizzazione e interventi per migliorare le infrastrutture. Ad esempio, il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della regione di Svitto centrale (Zweckverband Kehrichtentsorgung Region Innerschwyz ZKRI) sostiene economicamente associazioni locali, scuole e organizzatori di eventi nella realizzazione di progetti ambientali, come campagne di raccolta dei rifiuti o l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili. Inoltre, sensibilizza la popolazione tramite video sugli autobus, manifesti nei punti maggiormente colpiti dal littering e iniziative sul territorio. «Affrontiamo il fenomeno dei rifiuti abbandonati con misure mirate e adeguate alle esigenze», spiega Patric Schädeli dell'Ufficio delle opere pubbliche della città di Berna. Tra queste figurano, ad esempio, il potenziamento delle isole ecologiche e il monitoraggio regolare dei luoghi particolarmente critici. Durante la stagione estiva, la città di Morat allestisce ulteriori punti di raccolta nell'area del lago e punta su una sensibilizzazione mirata nei punti caldi colpiti dal

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

littering. Anche Yverdon-les-Bains adotta diverse misure: un punto di raccolta mobile facilita, ad esempio, lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, mentre un servizio di pulizia stradale capillare contribuisce a mantenere pulita la città. A Locarno, inoltre, la frequenza degli interventi di pulizia viene adattata alle caratteristiche delle singole zone e al numero di visitatori. Allo stesso tempo, la città punta sulla sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti. Nel Canton Ticino l'attenzione è rivolta soprattutto all'educazione ambientale. Ogni anno, oltre 2.000 allieve e allievi partecipano ad attività in questo ambito. «In questo modo imparano quanto siano importanti i piccoli gesti nella vita quotidiana», afferma Giulia Curti dell'Ufficio dell'educazione ambientale.

Avete bisogno di una dichiarazione per una relazione sul littering o avete una domanda su questo argomento? Le esperte e gli esperti IGSU sono a vostra completa disposizione.

Contatto per i media

- Nora Steimer, direttrice IGSU, 043 500 19 91, 076 406 13 86, medien@igsu.ch

IGSU - centro svizzero di competenza contro il littering
IGSU, il centro svizzero di competenza contro il littering, si adopera a livello nazionale con misure di sensibilizzazione e di prevenzione in favore di un ambiente pulito dal 2007. Una delle misure più note di IGSU è la giornata nazionale Clean-up, che l'anno prossimo avrà luogo il 17 e 18 settembre 2027. Fra gli enti responsabili di IGSU vi sono la cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio, PET-Recycling Schweiz, VetroSwiss, McDonald's Svizzera, Migros, Coop, Valora, Feldschlösschen, Coca-Cola Svizzera e International Chewing Gum Association. I membri s'impegnano inoltre anche nello svolgimento di attività proprie contro il littering e, ad esempio, mettono a disposizione degli ulteriori cestini per i rifiuti, organizzano dei giri di pulizia nei pressi delle loro filiali oppure organizzano operazioni di pulizia con l'aiuto della popolazione.

Citazioni

Lars Truttmann, ingegnere ambientale, Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti della regione di Svitto centrale (Zweckverband Kehrichtentsorgung Region Innerschwyz ZKRI)
«Anche nella regione di Svitto centrale l'abbandono dei rifiuti compromette la pulizia e la qualità della vita. Per questo motivo, il Consorzio ZKRI s'impegna a favore di una regione pulita, andando oltre le proprie attività principali di gestione dei rifiuti e sostenendo finanziariamente associazioni locali, scuole ed eventi nell'ambito di progetti ambientali, ad esempio con campagne di raccolta o l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili. Inoltre, grazie a una campagna poliedrica contro il littering, lo ZKRI punta sulla prevenzione servendosi di video sugli autobus, manifesti nei punti maggiormente interessati dal fenomeno e attività di sensibilizzazione direttamente sul territorio. In collaborazione con i propri partner, come ad es. IGSU, e in futuro anche con le regioni turistiche, l'obiettivo è rafforzare ulteriormente questo impegno comune.»

Patric Schädeli, responsabile della divisione «Betrieb+Unterhalt» (esercizio e manutenzione), Città di Berna
«Anche nella città di Berna il littering continua a rappresentare una sfida, soprattutto nei luoghi molto frequentati e durante i mesi estivi. Affrontiamo questa situazione con misure mirate e adeguate alle esigenze. Tra queste figurano il continuo potenziamento delle isole ecologiche, l'organizzazione di giornate di pulizia e il controllo regolare dei punti nevralgici sulla base del nostro indice di pulizia. I contenitori per la raccolta dei rifiuti vengono collocati laddove ve ne è necessità: in estate in diversi luoghi anche in via temporanea. In questo modo, possiamo reagire in modo flessibile ai cambiamenti e migliorare in modo sostenibile la pulizia negli spazi pubblici.»

Sandro Rosselet, responsabile del servizio Infrastrutture, Città di Yverdon-les-Bains
«La città di Yverdon-les-Bains combatte il littering puntando su diverse iniziative complementari. La messa a disposizione di un centro di raccolta mobile facilita in particolare lo smaltimento dei rifiuti ingombranti e incoraggia la popolazione ad adottare comportamenti corretti. La città partecipa inoltre a operazioni di pulizia organizzate in occasioni specifiche, come la giornata Clean-up, e promuove campagne di sensibilizzazione in collaborazione con IGSU, in cui i team delle ambasciatrici e degli ambasciatori incontrano la popolazione per discutere dei comportamenti da adottare in merito alla smaltimento dei rifiuti. A queste iniziative si aggiunge il lavoro quotidiano delle collaboratrici e dei collaboratori del servizio di nettezza urbana, che operano tutto l'anno per mantenere gli spazi pubblici puliti e piacevoli da vivere. La lotta contro l'abbandono dei rifiuti è una questione che riguarda tutti: richiede infrastrutture adeguate, sensibilizzazione e un impegno collettivo.»

Stefan Portmann, responsabile dei lavori pubblici, Città di Morat
«L'abbandono dei rifiuti è un problema ricorrente anche a Morat. Soprattutto lungo le rive del lago e nel centro storico, dove molte persone trascorrono il tempo libero, riscontriamo continuamente rifiuti abbandonati. Anche quest'anno i team degli ambasciatori dell'IGSU hanno effettuato degli interventi da noi dialogando con residenti e visitatori. Garantire la pulizia degli spazi pubblici rimane un compito permanente del comune e continueremo a farlo.»

Giulia Curti, Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, Ufficio dell'educazione ambientale
«Proteggere il territorio significa investire nel futuro. In Ticino, il Dipartimento del territorio (DT) e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) contrastano il littering con sensibilizzazione e azioni concrete. Ogni anno oltre 2'000 allievi partecipano alle attività di educazione ambientale, imparando l'importanza dei piccoli gesti quotidiani. Vengono inoltre organizzate giornate di pulizia con le scuole e interventi per diversi Comuni. Sono stati anche installati dei seabin, dispositivi che raccolgono i rifiuti galleggianti nelle acque. Coinvolgere giovani e comunità è essenziale per un Ticino più pulito e responsabile.»

Alex Giacomelli, capo servizio servizi pubblici, Città di Locarno
«Il littering rimane una sfida importante per la Città di Locarno, in particolare nelle aree pubbliche maggiormente frequentate, quali parchi e piazze cittadine. Anche piccoli rifiuti, come mozziconi di sigaretta e imballaggi, possono infatti compromettere il decoro urbano e avere un impatto negativo sull'ambiente. La Città di Locarno s'impegna quotidianamente a contrastare questo fenomeno attraverso il servizio di nettezza urbana, garantendo interventi regolari di pulizia e adeguandone la frequenza alle caratteristiche del territorio e ai periodi di maggiore affluenza. Accanto a queste attività, riteniamo fondamentale sensibilizzare cittadini e turisti, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi degli spazi pubblici. In quest'ottica, sosteniamo

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

iniziative come Stop2drop e collaboriamo annualmente con IGSU nell'organizzazione di giornate dedicate alla sensibilizzazione e alla prevenzione del littering.»

Sondaggio IGSU sul littering

Da maggio a settembre 2026, le squadre degli ambasciatori IGSU hanno intervistato 2931 passanti in 28 città e comuni svizzeri di tutte le regioni linguistiche in merito alla tematica del littering. Le risposte sono state valutate in collaborazione con il Dott. Ralph Hansmann, docente di scienza della sostenibilità del Dipartimento di Sistemi di Scienze Ambientali presso il Politecnico federale di Zurigo.

- Il grado di littering in Svizzera è stato valutato con una media del 2,3. Questo valore corrisponde a una valutazione compresa tra «medio» e «abbastanza poco» e rimane invariato rispetto al 2025, anno in cui era stato raggiunto il valore più basso dall'inizio delle rilevazioni, avviate nel 2015. Solo il 13,7% degli intervistati ritiene che si sporchi «abbastanza» o «molto».
- La situazione del littering nei punti in cui si sono svolte le interviste viene sempre valutata come poco grave rispetto a quella generale in Svizzera. Il valore medio è pari a 1,8, il che corrisponde ad «abbastanza poco». Solo il 9,9% degli intervistati ritiene che sul posto in questione si sporchi «abbastanza» o «molto».
- Circa il 63,9% degli intervistati ritiene che nel luogo in cui è avvenuta l'intervista la pulizia sia esattamente uguale a un anno prima. Per il 14,9% è avvenuto un miglioramento, mentre per circa il 21,2% un peggioramento. Si osserva quindi un livello stabile con una minima tendenza al rialzo.
- Confronto tra regioni linguistiche.
  - Gli intervistati nella Svizzera tedesca (M = 4,1) e nella Svizzera italiana (M = 4,0) si sentono nettamente più infastiditi dal littering in Svizzera nel suo complesso rispetto agli intervistati nella Svizzera francese (M = 3,6). Nella Svizzera tedesca, questo valore era diminuito dal 2023, quando si attestava inizialmente a 4,1, fino a raggiungere 3,9 nel 2025 (≈ «piuttosto fastidioso»), per poi aumentare nuovamente nel 2026. Solo a partire dal sondaggio del 2023 la domanda relativa al fastidio arrecato dal littering è stata suddivisa in «fastidio causato dal littering nel luogo del sondaggio» e «fastidio causato dal littering in tutta la Svizzera».
  - Il confronto dei risultati del sondaggio in Svizzera francese e italiana è possibile solo dal 2016, poiché nel 2015 sono stati analizzati solo città e comuni della Svizzera tedesca. Nel 2016, la situazione per l'intera nazione nel suo complesso è stata valutata con 2,6 nella Svizzera francese e 2,7 nella Svizzera italiana. Nel 2026, i valori si attestano a 2,2 nella Svizzera francese e a 1,8 nella Svizzera italiana. Quindi, negli ultimi anni la situazione del littering in Svizzera nel suo complesso è migliorata notevolmente, soprattutto dal punto di vista delle persone intervistate nella Svizzera italiana.
  - Per quanto riguarda la situazione nei luoghi in cui si è svolto il sondaggio, in tutte e tre le regioni linguistiche del Paese si è registrato un notevole miglioramento rispetto ai primi sondaggi del 2015 e del 2016 (D-CH: M_{2015} = 2,3 M_{2026}= 2; FR-CH: M_{2016} = 2,6 M_{2026}= 1,7 e parimenti nella IT-CH M_{2016} = 2,6 a ora M_{2026}= 1,7).
- Circa il 28,5% degli intervistati afferma di sentirsi «molto» o «abbastanza» infastidito da questo malcostume sul posto. Dopo che questa percentuale era diminuita ogni anno dall'inizio del sondaggio, dallo scorso anno gli intervistati si sentono nuovamente più infastiditi. Dopo un calo al 20% nel 2024, il valore è ora tornato quasi allo stesso livello del 2022. Il valore medio del fastidio

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

causato dal littering nel luogo in cui si è svolto il sondaggio nel 2026 è di 2,5 (= tra «non molto» e «medio»). Nel sondaggio del 2024 il valore si attestava su 2,2 circa.

Il sondaggio di IGSU rileva le impressioni soggettive degli intervistati ed è stato realizzato in questa forma per la prima volta nel 2015 (nella Svizzera tedesca). Dal 2016 al 2026, il sondaggio è stato realizzato in tutte le regioni del Paese, con una sola eccezione: nel 2020 non è stato effettuato alcun rilevamento a causa del Covid-19.
Una ripetizione annuale del sondaggio nei prossimi anni intende far luce sullo sviluppo del volume del littering e della percezione di pulizia da parte della popolazione.

D1: Valutazione del volume del littering in Svizzera:

	Quantità	Percentuale
poco	686	23,48%
abbastanza poco	1065	36,45%
medio	770	26,35%
abbastanza	292	9,99%
molto	109	3,73%
Totale	2922	100,0%

D2: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista

	Quantità	Percentuale
poco	1464	50,02%
abbastanza poco	823	28,12%
medio	349	11,92%
abbastanza	214	7,31%
molto	77	2,63%
Totale	2927	100,0%

D3: Valutazione del volume nel luogo in cui è avvenuta l'intervista un anno prima

	Quantità	Percentuale
ora di meno	312	14,86%
uguale	1342	63,94%
ora di più	445	21,20%
Totale	2099	100,0%

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

D4: Sensazione di fastidio provocata dal littering in Svizzera

	Quantità	Percentuale
per niente	80	2,73%
non molto	229	7,82%
medio	701	23,93%
abbastanza	962	32,84%
molto	957	32,67%
Totale	2929	100,0%

D5: Sensazione di fastidio provocata dal littering sul posto

	Quantità	Percentuale
per niente	1059	36,21%
non molto	568	19,42%
medio	466	15,93%
abbastanza	441	15,08%
molto	391	13,37%
Totale	2925	100,0%

Confronto dei risultati dei sondaggi del 2015 e 2026

	Anno	N	Valore medio
D1: Valutazione del volume del littering in Svizzera	2015	1580	2,8 a***
	2016	2269	2,8
	2017	3431	2,7
	2018	4823	2,7
	2019	5209	2,7
	2021	2599	2,8
	2022	2379	2,6
	2023	3560	2,5
	2024	2263	2,4
	2025	2744	2.3
	2026	2922	2.3
D2: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista	**2015**	**1580**	**2,3a*** **
	2016	**2269**	**2,2**
	2017	**3431**	**2,1**
	2018	**4823**	**2,0**
	2019	**5207**	**1,9**
	2021	**2598**	**1,9**
	2022	**2390**	**1,9**
	2023	**3567**	**1,8**

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch

	2024 **2025** **2026**	**2274** **2752** **2927**	**1,8** **1,8** **1,8**
D3: Valutazione del volume del littering nel luogo in cui è avvenuta l'intervista un anno prima	2015 2016 2017 2018 2019 2021 2022 2023 2024 2025 2026	1580 2269 3428 4684 4729 2250 1808 2408 1570 1917 2099	,04 ,02 -,07 -,05 -,09 -,02 -,14 -,06 -,05 ,02 ,06
D4: Sensazione di fastidio provocata dal littering in Svizzera	**2023** **2024** **2025** **2026**	**3567** **2275** **2746** **2929**	**4.13** **3.84** **3.9** **3,85**
F5: Sensazione di fastidio provocata dal littering sul posto	2015 2016 2017 2018 2019 2021 2022 2023 2024 2025 2026	1580 2266 3431 4823 5207 2598 2382 3566 2273 2749 2925	4,15 a*** 4,04 4,01 3,85 3,43 3,42 2,53 2,4 b**** 2,16 2,41 2,5

*** [a] La correlazione tra le valutazioni degli intervistati e l'anno del sondaggio (2015-2022) è significativa a livello di $p < 0,001$ (bilaterale), vale a dire che si è riscontrato un miglioramento della situazione o delle valutazioni nel corso degli anni.

**** Nel 2023 il sondaggio sul fastidio causato dal littering è stato suddiviso per la prima volta in due voci: mentre negli anni precedenti si chiedeva solo del fastidio generale causato dal littering, nel 2023 la domanda era rivolta al fastidio causato dal littering in Svizzera e al fastidio causato dal littering nel luogo del sondaggio. La nuova domanda specifica sulla sensazione di fastidio provocata dal littering nel luogo in questione è stata aggiunta alla serie temporale precedente con i risultati relativi alla domanda sul disturbo generale causato dal littering, in quanto corrisponde meglio a quella degli anni precedenti. La differenza tra le valutazioni dimostra l'importanza di una distinzione esplicita tra il fastidio causato dal littering nel luogo del sondaggio e in Svizzera nel suo complesso.

IGSU
Schweizer Kompetenzzentrum gegen Littering
Centre de compétences suisse contre le littering
Centro svizzero di competenza contro il littering
Grubenstrasse 29, 8045 Zürich, Telefon +41 43 500 19 99
info@igsu.ch, www.igsu.ch